

DANIO MANFREDINI APRE LA STAGIONE DEL ROSSINI

Scritto da Giulia Sabia

Sabato 23 Novembre 2013 06:24



In scena, presso il palco del teatro 'Rossini', venerdì 14 novembre, 'Tre studi per una crocifissione' di e con

Danio Manfredini

: primo spettacolo dell'anteprima della stagione 2013-2014 del nostro teatro comunale. Un dramma nato dalla contemplazione dall'omonima opera pittorica dell'artista contemporaneo

Scritto da Giulia Sabia
Sabato 23 Novembre 2013 06:24

Francis Bacon:

opera che riflette in immagini la condizione di tre vite verso la catabasi

. Tre, infatti, sono le

storie che si susseguono sul palco

. Storie che raccontano il dramma della solitudine, dell'esclusione, dell'emarginazione. Di quel vivere al di sopra delle righe. Di quell'aggrapparsi incessantemente ad un Dio che, se anche interrogato, non risponde.

Una scenografia essenziale

costituita da poche sedie e da un piccolo crocifisso sullo sfondo.

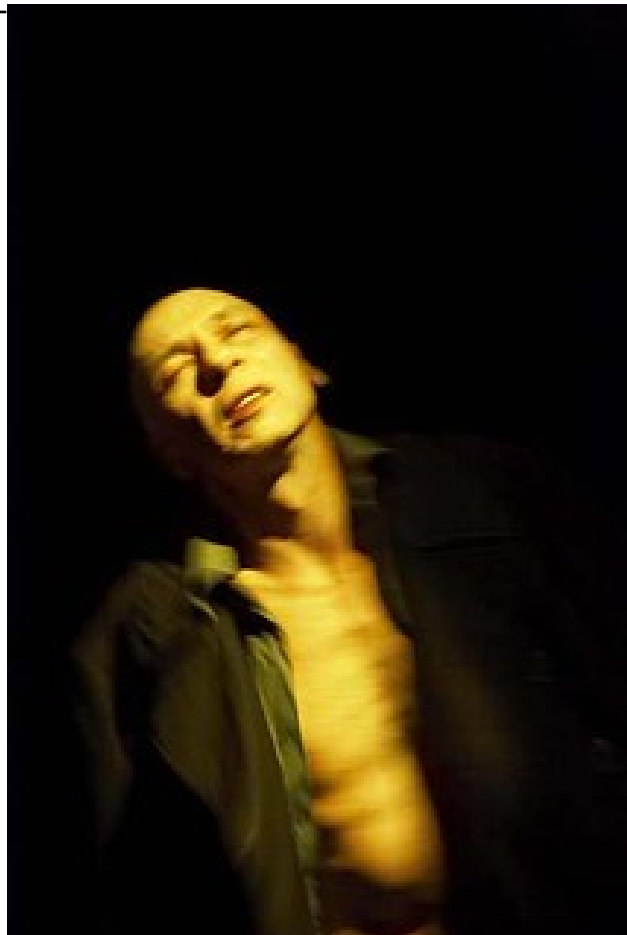
Si racconta la pazzia

– quella pazzia che ha esattamente «il meccanismo e la funzione compensatrice di un sogno.nÈ

UN SOGNO DAL QUALE NON CI SI SVEGLIA

» –, e che è descritta mirabilmente nel primo studio del dramma. Protagonista è la storia di un uomo che vive all'interno di un ospedale psichiatrico.

Una storia sospesa tra il riso e il pianto. T



ra la solitudine e la compagnia di quei ricordi inesorabilmente evocati. Incastrata tra le crudeltà subite e quell'ironia sottesa: “Qui picchiano come gli ossessi. Solo la Irma è buona, picchia anche lei, ma ci mette il cuore [...]”. Tra quel suo chiedere a se stesso cosa e chi fosse Dio, e nel non riuscire a trovare risposte. Tra quello struggimento continuo e le parole che

scorrono libere in un viaggio attraverso la memoria. Memoria che ritroviamo al centro del secondo studio, ispirato ad un personaggio del cineasta tedesco Fassbinder.

Protagonista è la transessuale Elvira, colta nei bilanci esistenziali del suo percorso di vita ... in preda ad un dissidio interiore che scaturirà in un gesto estremo. “Il suicida vuole la vita, è scontento solo delle cose che l’hanno resa insostenibile [...]”, così afferma Elvira in un momento della messa inscena. O, ancora, continua: “Del resto che cos’è la vita senza malinconia? [...] Non so perché lo faccio e se davvero voglio morire”. E conclude: “Dio non può essere così crudele, perché ciò vorrebbe dire che non c’è [...]”.

Si giunge così al terzo studio che trae ispirazione da un personaggio del drammaturgo francese Koltes. Protagonista è un extracomunitario alle prese con una grande città: “Non mi piace tutto ciò che mi ricorda di essere straniero [...]”; e quella **dicotomia tra il rifiuto e la voglia di colmar**

e la solitudine con un incontro.

Una serata unica, come sostiene nel suo discorso di apertura Elisa Barucchieri, che

presiede la Resextensa, compagnia che abita il teatro comunale 'Rossini', e unica residenza di danza in Puglia, vincitrice di un importante bando europeo: “

Insieme abbiamo vinto e riusciamo ad ottenere un primato

. Un primato dato dalla sinergia con lo stesso Comune gioiese, e dall'indiscutibile valore artistico che riusciamo a proporre [...]", in questi termini si esprime Elisa. Ricorda che hanno già avuto inizio diversi laboratori teatrali: “

I laboratori hanno come obiettivo il raggiungimento di una consapevolezza corporea

. Ma non solo: importante è anche la modulazione della voce o il rispetto dell'altro in un lavoro che è sempre di gruppo”.

Sottolinea, inoltre, come sia importante il donarsi del tempo per un'esperienza artistica, e **si dichiara contenta di aver aperto la stagione con un maestro indiscusso come Danio Manfredini**

. Ed in effetti è pura emozione al Rossini.

Il **prossimo appuntamento** con l' 'Anteprima Stagione teatrale 2013-2014' è fissato per **giove di 28 novembre con**

un dramma shakespeariano ‘

Lo stupro di Lucrezia

’ dato dalla raffinata

regia di Valter Malosti

.